



Per far interagire direttamente l'osservatore con l'ambiente 3D, c'è un contenitore dove potete muovere la sabbia cinetica che viene di continuo vivacizzata con la proiezione immediata di nuove curve di livello sulla superficie creata da voi, mentre fasce di colori differenti esaltano le variazioni di quota man mano che voi modellate la superficie!

Il SandBox è incredibile: muovendo le dita si simulano le nuvole per far piovere sulle ombre e l'acqua si raccoglie nelle depressioni, che poi è possibile mettere in comunicazione tra loro affinché possa scorrere verso quella più profonda con un aspetto naturale: assume colori tali che pare ci sia davvero dell'acqua, tanto che, se la si tocca, la superficie si increspa!

In uno dei vari giochi compaiono anche dei pesciolini e la vegetazione cresce con l'effetto del vento che la muove!

Chiaramente abbiamo anche delle interazioni tecnico-scientifiche che, oltre a poter spiegare a chiunque rapporti tra forme geologiche e il paesaggio, risulta ottimale per discutere anche con professionisti, data la possibilità di «creare» e "sezionare" un modello geologico sepolto nella sabbia

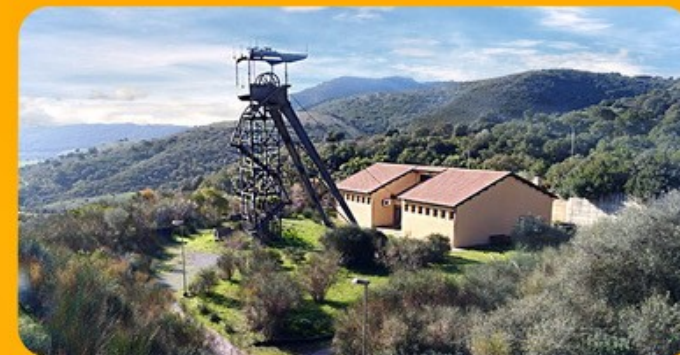


Il Museo dispone di un giardino e di un piccolo bosco di querce con dei tavoli da picnic a disposizione degli ospiti.

È possibile effettuare delle passeggiate verso Monte Barega, traforato dalle numerose gallerie della miniera di barite, o verso Sa Macchina Beccia, che sovrasta il Pozzo di Santa Barbara nella Miniera di San Giorgio, da dove è possibile proseguire per affacciarsi sulla valle mineraria di Iglesias o raggiungere gli antichi villaggi minerari Asproni e Normann, visitando così anche Monte San Giovanni, importante per l'ubicazione dei luoghi tipo del Cambrico.



Museo Geo Punto
ex miniera di GennaLuas
Iglesias - Sardegna SW



Per accedere al GeoPunto si percorre uno stradello dove ad ogni passo il tempo scorre veloce, così i 541 milioni di anni di storia della Sardegna vengono superati passo dopo passo: ogni 74 centimetri un milione di anni!

Su un lato dello stradello una ventina di pannelli evidenziano il susseguirsi delle diverse Epoche. Dall'altro lato siete inseriti tra oleandri e vegetazione naturale. Potete fotografare rapidamente i pannelli per averne un ricordo o soffermarvi ad osservare le carte paleogeografiche che illustrano i movimenti dei supercontinenti che si sono succeduti e lo spostarsi della Sardegna nei 10.000 chilometri del suo percorso, iniziato al circolo polare antartico!

